


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

(in adempimento all'art. 26 c.3 del D.Lgs 81/08 s.m.i.)

AZIENDA COMMITTENTE: A.S.U.R. MARCHE - AREA VASTA 4 DI FERMO
OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI TINTEGGIATURA E AFFINI DA EFFETTUARSI PRESSO TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE E AMMINISTRATIVE DELL'ASUR MARCHE AREA VASTA N. 4 DI FERMO.

Committente		Firma(*)
Per il Datore di Lavoro:	Il Direttore di Area Vasta Dr.Licio Livini	
Redatto da:	Il Responsabile S.P.P. Dott. Claudio Balducci	
Il riquadro sottostante dovrà essere compilato e sottoscritto esclusivamente dalla Ditta Aggiudicataria della Procedura di Gara.		
Ditta Aggiudicataria		Firma(*)
Denominazione/Sede o Timbro della Ditta :		
Il Datore di Lavoro:	Cognome – Nome (stampatello)	

Il Responsabile del S.P.P.	Cognome – Nome (stampatello)	

(*) Inviare l'originale del presente documento opportunamente compilato al S.P.P. della AV4 di Fermo ai seguenti indirizzi e-mail:

claudio.balducci@sanita.marche.it; renzo.gnocchini@sanita.marche.it



1.Premessa

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo e cioè:

- ☞ per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- ☞ per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;*
- ☞ per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;*

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre, potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario, previa valutazione del committente.

2. Descrizione delle attività oggetto di appalto:

Si riportano le attività che saranno svolte dal fornitore presso i luoghi di lavoro dell'AV4 di Fermo, ovvero: Lavori di tinteggiatura ed affini.

Le strutture sotto elencate sono oggetto del presente appalto e ricadono nell'interno del territorio dell'Area Vasta n.4 di Fermo,

- *Ospedale di Fermo;*
- *Ospedale di Amandola;*
- *Ospedale di Sant'Elpidio a Mare;*
- *Ospedale di Montegiorgio;*
- *Ospedale di Montegranaro;*
- *Ospedale di Porto San Giorgio;*
- *Distretto Sanitario di Sant'Elpidio a Mare;*
- *Distretto Sanitario di Porto Sant'Elpidio;*
- *Distretto Sanitario di Petritoli;*
- *Distretto Sanitario di Monte Urano;*
- *Struttura Riabilitativa "Delfino blu" di Porto Sant'Elpidio;*
- *Struttura Sanitaria "Centro servizi integrati - Cittadella del sole" di Porto Sant'Elpidio;*
- *Struttura Residenziale Riabilitativa di via Zeppilli, "complesso ex cras" Fermo;*
- *Struttura veterinaria in c.da S. Martino, Fermo;*
- *Struttura ambulatoriale di via Gigliucci, Fermo;*
- *Struttura ambulatoriale di via Gaspare Spontini, Pedaso;*
- *Struttura veterinaria, porto peschereccio di Porto San Giorgio;*
- *Uffici Amministrativi di via Zeppilli, Fermo;*
- *Ex dispensario di via S. Antonio, Fermo.*



In considerazione della variabilità delle modalità di effettuazione dei lavori , da parte della Ditta esecutrice, il presente documento è da considerarsi una prima stesura, suscettibile dei doverosi aggiustamenti e/o modifiche da concordare tra committente e appaltatore, prima dell'inizio delle attività da parte della singola ditta fornitrice (art. 26 c.2 D.Lgs 81/2008).

3. Individuazione delle attività interferenti

Di seguito sono stati individuate le attività che possono dare origine a rischi da interferenze e per le quali quindi occorre attuare misure tecniche, organizzative e procedurali atte a eliminarli o comunque ridurli al minimo:

- *esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'azienda committente e in presenza di utenti;*
- *compresenza di altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;*
- *utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;*
- *collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle aziende appaltanti;*
- *esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;*
- *intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;*
- *produzione di polveri;*
- *produzione di rumore;*
- *temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas;*
- *lavori in altezza;*
- *proiezione di materiale.*

4. Rischi specifici connessi all'attività del committente.

Per gli operatori delle ditte impegnate negli interventi manutentivi all'interno delle strutture aziendali il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro attività.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione della segnaletica di sicurezza presente nelle varie sedi della A.V. n.4 si indicano di seguito i cartelli che più frequentemente si possono incontrare nelle varie strutture aziendali riportanti i pittogrammi associati ai fattori di rischio:

SOSTANZE PERICOLOSE 	• Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
AGENTI BIOLOGICI 	• E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, la Sala Autoptica, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica ed il Laboratorio Analisi, • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
RADIAZIONI IONIZZANTI 	• Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC) • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  IONIZZANTI	• Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.

CAMPO MAGNETICO 	• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
RADIAZIONI LASER 	• Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica) e per usi fisioterapici (Servizio Recupero Rieducazione Funzionale).
ENERGIA ELETTRICA 	• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal personale facente capo alla U.O. Att. Tecniche. • È vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il personale dell'U.O. Att. Tecniche.
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	• Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
CADUTE 	• Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, adeguatamente segnalati.


5. Rischi da Interferenze: valutazione e individuazione delle Misure di prevenzione e protezione

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Urti / Investimenti -circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi -spostamenti a piedi all'esterno dell'edificio - scarico/carico materiali e attrezzature	Lieve	- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente. - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree raccordandosi con l'Azienda. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile, farsi coadiuvare da un collega a terra o preavvisare la manovra con il clacson. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra. Prima di procedere alle operazioni di carico/scarico materiale e attrezzature dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti).
Urti, impatti, schiacciamenti aree interne(corridoi, sale d'attesa, ambulatori, camere degenza, ecc...)	Lieve	- Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti - L'intervento deve essere effettuato in assenza di paziente, salvo casi eccezionali da concordare con il Responsabile di Reparto. - Non utilizzare in maniera impropria gli utensili. - Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature per la manutenzione ordinaria. - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo. - Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei passaggi.



Percorsi di accesso e Utilizzo di ascensori e/o montacarichi per trasporto carichi	Medio	La Ditta appaltatrice prima della posa in opera del materiale citato in oggetto, dovrà concordare i percorsi interni per il trasporto con il Responsabile della U.O. interessata alla fornitura. L'utilizzo di ascensori e/o montacarichi per il trasporto dei carichi evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali: - schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore; è vietato effettuare il contemporaneo trasporto di persone); - caduta e inciampo (esiste un potenziale rischio di caduta nel vano elevatori qualora le porte di piano risultassero aperte senza la presenza della cabina o la pavimentazione della cabina non sia correttamente allineata a quella di piano). Segnalare tempestivamente eventuali problemi tecnici alla U.O.C. Attività Tecniche astenendosi dall'utilizzare tali impianti in caso di guasti o anomalie di funzionamento.
Cadute dall'alto e rischi connessi all'uso di scale	Medio	- In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. - L'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. - Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucchiolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scala in due persone.



Elettrocuzione	<i>Medio</i>	- Qualora si presenti un'anomalia dell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente all'U.O. Att. Tecniche. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. - L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. - Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
Insudiciamento degli ambienti di lavoro in comune	<i>Lieve</i>	Deve essere garantito l'allontanamento con propri mezzi degli imballaggi a perdere e dei rifiuti prodotti.
Proiezione di schegge: operazioni di smerigliatura, molatura, foratura e utilizzo di aria compressa.	<i>Medio</i>	Tenersi a distanza di sicurezza o richiedere la sospensione dei lavori, i lavoratori dell'appaltatore devono operare utilizzando occhiali di sicurezza; richiedere eventualmente l'applicazione di idonee protezioni. Sospendere l'attività qualora all'interno dell'ambiente di lavoro siano contemporaneamente presenti utenti esterni o lavoratori della committenza o in alternativa operare applicando apposite protezioni.
Proiezione di scintille: operazioni di smerigliatura, molatura, foratura, possibile saldatura.	<i>Medio</i>	Tenersi a distanza di sicurezza o richiedere la sospensione dei lavori in presenza di utenti esterni. I lavoratori dell'appaltatore dovranno operare indossando gli appositi occhiali di sicurezza; ed accertarsi che durante l'effettuazione delle lavorazioni a rischio vengano utilizzate idonee barriere di protezione. Sospendere l'attività qualora all'interno dell'ambiente di lavoro siano contemporaneamente presenti utenti esterni o lavoratori della committenza o in alternativa operare applicando apposite protezioni.



Rumore	<i>Lieve</i>	<i>Non eseguire le lavorazioni rumorose all'interno della struttura negli orari destinati al riposo dei degenti; concordare gli orari di effettuazione delle lavorazioni rumorose con il responsabile della U.O. degli ambienti di lavoro dove vengono svolte tali lavorazioni.</i>
Biologico	<i>Medio</i>	<i>Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire scrupolosamente le stesse procedure previste per gli operatori del committente, in particolare quelle inerenti:</i> <i>• modalità di accesso e sosta nei locali ove si svolgono le lavorazioni e negli ambienti adiacenti;</i> <i>• uso sicuro e corretto delle attrezzature di lavoro e degli ambienti di lavoro;</i> <i>• corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, comuni e speciali;</i> <i>• uso, nei casi e con le modalità previste dal committente e dalla normativa vigente, dei D.P.C. e dei D.P.I. per il rischio biologico (vestiario, guanti, mascherine, semi maschere facciali filtranti, occhiali di protezione);</i> <i>• rispetto della segnaletica di sicurezza e delle procedure finalizzate alla gestione delle possibili emergenze, nonché delle procedure adottate dal personale aziendale in caso d'infortunio (es: ferite da taglio o da punta, contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti).</i>
Emissioni di polveri	<i>Medio</i>	<i>Evitare le emissioni di polveri negli ambienti di lavoro e nei locali limitrofi qualora vi sia la contemporanea presenza di operatori della committenza e/o di degenti e/o di utenti.</i>
Incendio/Evacuazione	<i>Medio</i>	<i>- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.</i> <i>- Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.</i>



Chimico (fumi di saldature e polveri)	Lieve	Limitare le emissioni di fumi e polveri in ambienti confinanti. Utilizzare i previsti D.P.I.
Proiezione di materiale	Lieve	Operare utilizzando i previsti D.P.I.. Non operare con attrezzature di lavoro a rischio se nelle vicinanze sono presenti altri lavoratori e/o utenti.

Inoltre, si precisa che:

- Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro del' AV4 è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O.;
- Qualora si rendano necessari interventi di adeguamento strutturale e/o impiantistico, dovrà essere fatto presente alla committenza che provvederà al coordinamento delle attività al fine di garantire la loro esecuzione in sicurezza;
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs n. 81/08 ss.mm.ii.);
- I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante tutta la durata dell'intervento all'interno delle aree in cui sono esposti i relativi cartelli;
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non preventivamente autorizzati dai relativi Responsabili;
- Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine;
- Le sostanze chimiche e i prodotti pericolosi utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

Negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- 1. è vietato fumare e consumare bevande alcoliche;**
- 2. è vietato introdurre sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;**
- 3. le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE)**

**6. Subappalti.**

Per l'esecuzione dei lavori previsti la Ditta titolare dell'appalto, così come comunicato dalla Ditta stessa intende usufruire del subappalto: Si ☐ ; No ☒ ; in caso di risposta affermativa il presente documento è sottoscritto per presa visione e accettazione di quanto in esso riportato, dalle seguenti ditte che collaborano con la Ditta titolare dell'appalto:

a) Ditta: _____

Firma del Datore di Lavoro _____

Tipologia di lavori subappaltati _____

b) Ditta: _____

Firma del Datore di Lavoro _____

Tipologia di lavori subappaltati _____

7. Stima dei costi della sicurezza da interferenze.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati nel presente documento, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza: **si** ☐ **no** ☒

Misure previste	Descrizione	Costo

Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza.

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008). Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (**DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.**)